



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

xValutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)

☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

II/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) _____

II/La Sottoscritta in qualità di legale rappresentante dell' Associazione

II/La Sottoscritto/a ELIAS MARIA CARMEN

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

MUSICA E VOCI IN LIBERTA

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Gira de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

xAspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

xAspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

xAspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

xAtmosfera

xAmbiente idrico

xSuolo e sottosuolo

xRumore, vibrazioni, radiazioni

xBiodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

xSalute pubblica

xBeni culturali e paesaggio

xMonitoraggio ambientale

☐ Altro (specificare)

TESTO OSSERVAZIONI

MUSICA E VOCI IN LIBERTA' è una libera Associazione senza fini di lucro e apolitica, che opera nella frazione di Is Urigus dal 2007.

Promuove attività culturali e musicali rivolte a tutte le fasce di età, valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà.

Favorisce la socializzazione tra persone di diverse età e culture in spazi dedicati e messi a disposizione da Comune e Parrocchia.

Questi spazi e l'intero territorio della nostra frazione **oggi** sono gravemente minacciati dal progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento per rifiuti speciali "non pericolosi", presentato dalla società Ekosarda S.r.l., che gestisce già direttamente (coltivazione e commercializzazione del materiale estratto) la cava di vulcaniti e piroclastici ubicata in località "Su Girì de sa Murta" a monte del campo sportivo, del parco e di civili abitazioni.

Su Girì de sa Murta, inserito in un ambito di indiscutibile valenza **ambientale ed ecologica**, un tempo sede di stagno naturale, utilizzato come abbeveratoio per gli animali, circondato da una rigogliosa macchia mediterranea, attraversato da stradine percorse a piedi e in bicicletta, **oggi si trova in una situazione di degrado**, perché deturpato da una cava, realizzata dalla stessa società Ekosarda S.r.l., che ha sventrato parte di quella collina e che, con arroganza e supponenza, afferma che "questo è un traguardo ambizioso perché lo qualifica come un intervento di bonifica ambientale".



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dice di essere *"un'impresa storicamente legata al territorio ed al mondo dell'ambiente e della gestione dei rifiuti"* per cui ha deciso di intraprendere questa iniziativa *"per dare risposte concrete al territorio, aumentandone la competitività"*.

Riguardo alla distanza dal paese scrive:

"Il sito è ubicato ad una distanza relativamente modesta dall'insediamento residenziale più prossimo, la frazione di Is Urigus, quantunque nettamente maggiore a quella minima prevista dal PRGRS. Nelle immediate vicinanze non sono presenti agglomerati residenziali, ma solamente n.3 abitazioni isolate a distanza di circa 400 m in linea d'aria, né altri insediamenti produttivi o di servizio pubblico, ad eccezione di un campo sportivo rionale ad oltre m 500 dall'area estrattiva".

Affermazioni e distanze non corrispondenti al vero in quanto:

il perimetro del **centro abitato** della frazione di Is Urigus risulta ad una distanza inferiore ai 250 metri, e racchiude un'area che comprende:

- insediamenti civili (**le tre abitazioni definite isolate**) distanti solo 150 metri dal sito;
- un campo sportivo, posizionato a circa 350 metri dal confine dell'impianto, frequentato da bambini e ragazzi adolescenti oltre che da adulti, e da un pubblico esterno che assiste alle partite di calcio e ad altri eventi sportivi;
- un parco comunale adiacente il campo sportivo.

I suddetti insediamenti godono di una tutela integrale.

Inoltre nella fascia di rispetto di 1000 metri, garantita dalla legge, si elencano in ordine di distanza le seguenti strutture:

- il Centro sociale comunale, dove MUSICA E VOCI IN LIBERTA' tiene corsi di alfabetizzazione musicale;
- l'ex scuola elementare dove si svolgono attività musicali e corsi di canto polifonico sardo;
- la chiesa parrocchiale con annessa la piazza dove si svolgono tutti gli eventi (per lo più concerti) che richiamano anche persone dal circondario;

Nell'area collinare che ospita la cava ci sono insediamenti con valenza storico/culturale e architettonica:

- più vicini al sito di progetto sono l'*Immobile Gisteru - Macquarba*, posto sul confine sud ovest dell'area vasta, la *necropoli preistorica di Is Loccis Santus* che dista circa 2,5 km a sud del sito ed il *"complesso abitativo e funerario Su Forru de Sa Teula"* che dista circa 2,8 km a sud-est del sito.

Analizzando il sito internet: <https://nurnet.crs4.it/nurnetgeo/> si rileva, però, che all'interno dell'area interessata alla discarica, sono presenti due beni non censiti



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sulla cartografia ufficiale: il "Nuraghe Perda Asua de Pari", che dista circa 900 m a sud del sito, "Sa Grutta "e Sa Pala", distante circa 900 m dal sito in direzione nord est.

Sarà cura della nostra chiedere alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** un chiarimento a tal proposito, per capire se questo possa diventare un vincolo per la costruzione della Discarica.

La società proponente inoltre scrive:

"La sua ubicazione al riparo dei venti dominanti, contribuisce significativamente a minimizzare le potenziali interferenze già a breve distanza".

Contrariamente a quanto sopra riportato, la zona sede del sito risulta, invece, esposta sia ai venti di maestrale sia a quelli di ponente. Come dimostra l'incendio avvenuto nel giugno scorso, quando un turbine di venti ha favorito il cammino delle fiamme, sviluppatesi a ridosso della cava, interessando e incenerendo tutta la collina e lambendo le abitazioni.

Gli stessi venti implicano la potenziale distribuzione delle polveri aerodisperse nelle aree limitrofe all'impianto e non solo. Le sostanze tossiche sprigionate da certi rifiuti, attraverso la respirazione, possono causare problemi alle persone più fragili e, così come narrano le cronache, possono aumentare il rischio di sviluppare malattie come il cancro.

In quanto ai rifiuti speciali, definiti dal proponente "non pericolosi", basterebbe citare l'amianto: se non inertizzato e sigillato correttamente, è sufficiente una sola fibra (infinitamente più piccola di un capello), depositata nei polmoni di uomini e bambini, per scatenare malattie anche irreversibili.

Per quanto riguarda i rifiuti liquidi, con il passare del tempo, gli stessi possono rilasciare sostanze come il percolato, che permeando il terreno, può contaminare le falde acquifere.

Lo stesso vale per i prodotti della decomposizione dei rifiuti, sostanze gassose che possono contribuire all'effetto serra e alla contaminazione dell'aria e del terreno, compromettendo le numerose coltivazioni di orti, vigneti e uliveti che caratterizzano le campagne circostanti la zona.

Assolutamente da non trascurare, infine, l'aspetto squisitamente igienico: una discarica attrae inevitabilmente uccelli, topi, animali e insetti che possono essere vettori di malattie, nonché pericolosi per la stessa presenza in zona (incidenti stradali).

Per il trasporto e il conferimento dei rifiuti nel sito, l'Ekosarda S.r.l indica 3 percorsi qui riportati in ordine di preferenza:

1. un percorso che si sviluppa dal Km 14 della SS 126, di cui un primo tratto, della lunghezza di circa m 350, su viabilità comunale asfaltata, mentre il tratto successivo, della lunghezza di circa m 2.200, si sviluppa su viabilità sterrata;
2. un secondo percorso, di circa 3,2 km prevalentemente sterrato, che si sviluppa dalla strada che collega la SS 126 con la frazione di Mazzaccara;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. un terzo percorso, di circa 3 km che si sviluppa nell'abitato di Is Urigus, attraverso la viabilità urbana.

Nel primo percorso, su strada prevalentemente sterrata, il traffico derivante dalla presenza di mezzi pesanti recherebbe un conseguente aumento della polverosità a discapito della salubrità dell'aria e della qualità delle produzioni agricole locali, essendo i terreni adiacenti al sito a destinazione prevalentemente agricola.

In merito ai due percorsi alternativi, scelti a discrezione degli utenti del sito, a seconda dell'ubicazione delle località di partenza, il traffico di mezzi pesanti, porterebbe intralcio e sconvolgimento della viabilità urbana di una piccola comunità come quella di Is Urigus, nonché pericolo per l'incolumità di automobilisti e pedoni e per la salute della popolazione residente.

Non è certo trascurabile l'inquinamento acustico provocato dal via vai dei mezzi pesanti e dall'utilizzo dei macchinari atti alla sistemazione dei rifiuti; data la pochissima distanza dal centro abitato, sarebbe pericoloso per le persone e per la fauna locale.

Altri aspetti da non sottovalutare sono legati all'economia che secondo la società proponente *"genera per quanto possibile la possibilità di lavoro di n. 8-10 nuovi posti di lavoro stabili e diretti"*.

Che prezzo avrebbe dunque in termini di salute ambientale e dei cittadini la stabilizzazione di una decina scarsa di lavoratori, che potrebbero anche non essere cittadini del nostro comune?

Numero di assunzioni possibili, ma non certo, come chiaramente affermato.

Considerando poi che una discarica ha un impatto negativo sul paesaggio e contribuisce sensibilmente al degrado visivo, diminuirebbe l'appetibilità della zona: chi acquisterebbe casa vicino a una discarica? Quanto vale una casa dopo che è stata costruita una discarica, rispetto a quando la discarica non c'era?

Bloccherebbe il ripopolamento della frazione e il conseguente incremento demografico, dovuto alla presenza di giovani famiglie che hanno scelto o stanno scegliendo Is Urigus come loro residenza.

Come appare molto chiaro il progetto rappresenta un business economico altamente vantaggioso per l'Ekosarda S.r.l, ma tragico per il nostro territorio, tra i più poveri del Sulcis, e ancora privo di prospettive per il lavoro.

Pertanto non tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, come da anni perseguiamo, anche nell'interesse delle future generazioni, ma danni ambientali fortissimi, con conseguenze negative soprattutto dal punto di vista della salute.

Quali garanzie fornisce la ditta proponente che una volta insediata la discarica non vengano richiesti permessi per ulteriori ampliamenti o per lo stoccaggio di altre tipologie di rifiuti ancor più pericolosi?

Le discariche, così come gli stoccaggi e i depositi, sono necessarie e fondamentali. Ma devono essere realizzate minimizzando qualsiasi rischio. E devono essere al servizio della Comunità. Realizzarne una a poche centinaia di metri dalle case, deturpando il profilo di quella comunità e del suo paesaggio, significa essere contro i cittadini e non al loro servizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ricordiamo che la responsabilità politica appartiene a ogni cittadino, ma in particolare a chi ha ricevuto il mandato di prendersi cura del bene comune attraverso l'impegno nelle istituzioni.

Voi avete il compito, il dovere e la responsabilità di salvaguardare anche i nostri diritti, la nostra salute e dei nostri figli.

Per tutti i motivi sopra esposti, l'associazione MUSICA E VOCI IN LIBERTA' chiede formalmente che la Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e del rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), respinga il progetto e individui soluzioni alternative per la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi che non comportino rischi per la salute, il paesaggio e la vivibilità del territorio.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.